

Preoccupata la Cgil che teme la chiusura di uno dei due stabilimenti

Petrini e Mignini, fusione fatta

Flavia Pagliochini
Assisi

E' fusione tra le due maggiori aziende mangimistiche ombre Petrini e Mignini. Si è infatti conclusa con l'integrazione definitiva, la seconda fase di un processo avviato tre anni

fa con l'acquisizione del gruppo "Petrini 1822" da parte della Mignini Spa, e le due aziende hanno scelto la Sala della Conciliazione del Comune di Assisi per presentare il nuovo logo e spiegare i perché della scelta.

"Le due aziende - ha spiegato Marino Mignini - hanno fisionomie identiche, e la fusione è stata necessaria per creare un'impresa che, unendo le rispettive forze, sia capace di affrontare grandi sfide".

Concorda il sindaco di Bastia, Francesco Lombardi, secondo cui "con questo passaggio si chiude un cerchio che fa onore all'imprenditoria umbra, perché significa che il nostro territorio è in grado di valorizzare le sue eccellenze. È però importante, ha aggiunto il sindaco, che questo processo avvenga con il massimo coinvolgimento possibile, perché fermo restando la tutela dell'azienda, il radicamento sul territorio è un valore aggiunto. Il gruppo Mignini ha fatto un grande atto di coraggio e lungimiranza, salvaguardando un marchio identificativo del territorio e creando al contempo una forza importante nel panorama umbro e internazionale". Il sindaco di Assisi, Claudio Ricci, ha invece regalato agli esponenti delle due aziende un libro "che racconta le storie di imprese cresciute guardando al futuro ma che hanno conservato lo stile e le tradizioni di una grande famiglia. Questo spero per la nuova azienda, che guardi al futuro tenendo conto del passato, con l'impegno, da parte dei Comuni di Assisi e Bastia, di continuare assieme nello sviluppo". La fusione tra le due aziende preoccupa però i sindacati di categoria: "L'azienda - scrive in una nota la Cgil - ha informato le organizzazioni sindacali della volontà di procedere ad una riorganizzazione nazionale del gruppo, determinata da un mercato sempre più competitivo, da un inaspettato e significativo incremento del costo delle materie prime, e da una contrazione dei consumi rilevante. I sindacati di categoria e il coordinamento nazionale Mignini-Petrini, preso atto della volontà aziendale, esprimono forte preoccupazione per quanto prospettato. Nelle assemblee tenutesi lunedì nei due stabilimenti di Petignano e Bastia, i lavoratori hanno condiviso queste preoccupazioni ed hanno dato mandato alle segreterie regionali di avviare un percorso preventivo per scongiurare

eventuali esuberi di personale. Un progetto di integrazione di questa portata comporterà infatti il mantenimento di un unico stabilimento dei due attualmente operanti in Umbria. Ma questo non deve portare ad alcuna perdita occupazionale: per questo, i sindacati richiederanno nelle prossime settimane una serie di incontri, per incidere preventivamente sulle scelte aziendali. Il primo incontro sarà con le segreterie sindacali nazionali, per elaborare una strategia di gruppo e successivamente con le istituzioni regionali, che in passato sono state attivamente impegnate nel processo di acquisizione di Petrini da parte di Mignini".

Ieri presentato il nuovo logo

dacali nazionali, per elaborare una strategia di gruppo e successivamente con le istituzioni regionali, che in passato sono state attivamente impegnate nel processo di acquisizione di Petrini da parte di Mignini".

Ieri il Consiglio Minoranza all'attacco

ASSISI - Si è svolto ieri pomeriggio il primo consiglio comunale dopo le accuse lanciate dalla minoranza, che ha richiesto un incontro con il prefetto, sul poco rispetto delle "regole democratiche nella gestione del consiglio comunale". A scatenare le proteste dei consiglieri di opposizione, il non inserimento tra i punti all'ordine del giorno del consiglio di ieri di due interpellanze (una sul concorso per vigili urbani e l'altra sulla causa vinta da sette dipendenti amministrativi che - bocciati ad un concorso - hanno vinto il ricorso al Tar) "sebbene, ha sottolineato la minoranza, queste trattino di argomenti urgentissimi". Tre le interpellanze presentate dall'opposizione, "due delle quali risalenti al 19 gennaio 2007, segno dello scarso rispetto che maggioranza ha del nostro ruolo di consiglieri comunali". In apertura di consiglio, il sindaco ha ringraziato i consiglieri comunali e gli assessori "per il loro lavoro su tutto il territorio comunale, soprattutto in tema di sanità, sicurezza e sociale". Claudio Passeri, capogruppo del Pd, ha ringraziato il sindaco, esprimendo al contempo un duro dissenso "per le molte mancanze di questa amministrazione", prime su tutti il Cst, la mancata presa di posizione sul caso dell'hotel Subasio e i disagi dovuti alla nevicata.



Fusione fatta. Un momento della presentazione del nuovo logo che si è tenuta ieri alla Sala della Conciliazione del Comune

LAVORI PUBBLICI

Viabilità e edilizia scolastica Per l'Assisano 7 milioni

ASSISI - La provincia di Perugia, ed in particolare gli assessorati che fanno capo a Riccardo Fioriti, Massimo Buconi, Daniela Frullani e Sauro Cristofani, ha approvato contributi, appalti, mutui, progetti e accordi di programma per un valore di circa 7,5 milioni di euro nei settori della viabilità (3 milioni e 800 mila euro), e dell'edilizia scolastica e patrimoniale (2 milioni di euro). Per l'assisano, ed in particolare per il settore strade, sono stati disposti fondi per la messa in sicurezza di un incrocio della strada regionale Assisana con la strada provinciale di Petignano e la messa in sicurezza di un ponte sulla strada provinciale di Bevagna. I finanziamenti per l'Assisano seguono quelli dello scorso giugno, quando, su proposta dell'assessore Fioriti, sono stati approvati i progetti per l'adeguamento di un tratto e di sistemazione dell'incrocio dell'Assisana con la provinciale 251. Quanto alle scuole, sono arrivati fondi per le opere di completamento della palestra di Santa Maria degli Angeli, e per l'adeguamento e la sicurezza del liceo classico "Sesto Properzio" di Assisi e dell'Itis di Santa Maria.

TORGIOVANNETTO Lo dice l'assessore Fioriti

Riapertura entro l'estate

Assisi - Per la riapertura della SP 249 di Spello in località Torgiovanetto di Assisi interessata da una frana qualche anno fa i tempi si fanno certi.

"I primi giorni di febbraio verranno avviati i lavori per giungere, entro l'estate 2008, alla consegna della strada ai cittadini". A spiegarlo è l'assessore provinciale alle Infrastrutture, Riccardo Fioriti il quale ha anche tenuto a precisare come "La Provincia di Perugia abbia rispettato tutti gli impegni presi in questa vicenda. È un problema annoso - ha aggiunto Fioriti - ma che prevede una soluzione entro pochi mesi". Il progetto in oggetto - per una spesa di due milioni e 500 mila euro - nella sua completezza, può essere suddiviso in tre parti: demolizione e smaltimento di sostanze pericolose, la realizzazione del rilevato paramassi,

opere complementari e di sistemazione della viabilità provinciale. Per eseguire i lavori previsti in progetto c'è bisogno di demolire i manufatti esistenti. Inoltre, è previsto lo smaltimento di materiali e sostanze pericolose (in particolare

amianto), seguendo con attenzione i criteri di tutela ambientale. Per quanto attiene alla realizzazione del rilevato paramassi, questo si rende necessario per consentire il transito in sicurezza lungo la SP 249. Gli interventi relativi alle opere complementari

comprendono la sistemazione della scarpata che costeggia la via di comunicazione. Mentre per quanto riguarda le zone interessate da roccia affiorante, nel caso in cui si reputi necessario, verranno regolarizzate mediante opere di disgaggio (ovvero di microesplosioni) che provocano il distacco di ma-

Spesa di 2,5 milioni di euro



teriale in eccesso. In questo modo le pareti di roccia affiorante, che sono presenti a tratti lungo la strada provinciale, saranno protette da eventuali cadute accidentali con reti.

DOMANI LA SEDUTA FI: "Occupatevi di problemi più urgenti"

Unioni civili, monta la polemica



BASTIA UMBRA - Nel prossimo Consiglio comunale in programma giovedì (ore 16), l'assemblea consiliare dovrà dare corso all'istituzione del registro delle unioni civili. E a tal proposito si registra la polemica innescata da Forza Italia, secondo cui sarebbe stato più utile affrontare ben altri temi e problemi. Il coordinatore comunale di FI, Francesco Fratellini, è alquanto esplicito: "Non mi sembra logico che un Consiglio comunale, anziché lavorare per trovare il modo di aiutare i giovani a farsi una famiglia cercando di favorire lo sviluppo creando nuovi posti di lavoro, discuta invece sulla istituzione di un registro che non serve a nulla. Chi decide di non sposarsi, in chiesa o in Comune, non ha bisogno di nessun registro. Chi desidera regolarizzare la propria unione ha già a disposizione tutti gli strumenti per farlo e chi non li utilizza è perché non se la sente di assumere impegni con l'altra parte che poi non è sicuro di mantenere. Allora - si chiede Fratellini - perché istituire un registro che non serve a nulla? La famiglia va tutelata nella sua forma naturale, chi decide di non crearne una è libero di farlo, ci mancherebbe, ma non può pretendere che poi gli siano riconosciuti gli stessi diritti di chi affronta tutti i giorni le difficoltà del quotidiano nel crescere i figli e creare loro un futuro". Per finire, lo stesso Fratellini evidenzia ironicamente la "bella strena" che il Comune ha riservato ai cittadini per la fine dell'anno: l'aumento del 12% della nettezza urbana.

Rold. Boc.